

Riflessioni *e* Proposte

per la settimana



dal 30 ottobre al 6 novembre 2016

In una prospettiva diversa

In questa settimana entriamo in un tempo e in un'atmosfera, anche esteriormente palpabile, di un qualche rinvio all'oltre il quotidiano e il terrestre che - mi pare - sempre più ci appiattiscono nello spirito. Se, infatti, è vero che i "ponti" e le conseguenti giornate accumulate di non-lavoro sono per tanti occasione di prolungate uscite, è anche vero che un po' tutti si è contagiati dai giorni che ci portano maggiormente alla memoria chi non è più tra noi.

Liturgicamente la ricorrenza del due novembre è strettamente collegata con il giorno precedente, festa di tutti i santi. È il segno di un'unica, coerente fede, che non considera conclusa l'esistenza con gli anni vissuti in questa terra.

Dunque, l'occasione avvicina credenti e non credenti in un comune pensiero di memoria dei defunti. Per chi non è credente, si tratta di coltivare la memoria dei cari che non sono più, considerando comunque conclusa la parabola della loro vita. Anche per loro è una memoria ricca, specialmente quando gli affetti e l'operato dei defunti continua a perdurare in maniera intensa, contribuendo a dare ragioni d'impegno per il vivere personale e il bene della comunità. Da un certo punto di vista, questa è anche una memoria più difficile, perchè manca comunque di una prospettiva di vita che continua, di possibilità d'incontro futuro e di conforto per la comunione con Dio.

Tutte queste cose sono vere e reali, invece, per i credenti. È uno dei punti qualificanti della nostra fede, quello del dono da parte di Dio di una vita che permane; un dono che permette di vivere quaggiù con una prospettiva diversa. Una prospettiva che non solo dà consolazione in merito alla possibilità di un incontro con Dio e con quanti abbiamo conosciuto quaggiù e, in fraternità allargata, con quanti anche non abbiamo conosciuto; una prospettiva che non solo fa guardare al futuro, ma che già ora fa vivere in maniera diversa il presente.

Sapere che ci viene dischiusa una vita eterna c'impegna a prepararla fin da ora. Sapere che Dio ci offre di vivere con lui ci rende responsabili oggi. Ai cristiani viene talvolta rimproverato di trasferire in Dio quello che dagli uomini dev'essere fatto, come la giustizia, il raggiungimento di mète di bene per l'umanità. Così vengono lette - ma riduttivamente - le beatitudini proclamate da Gesù: "Beati i poveri, i miti, gli affamati di giustizia, … perchè saranno saziati", cioè, "perchè Dio farà quello che voi non siete stati capaci di fare".

In tale concezione riduttiva, le beatitudini di Gesù sono solamente parole consolatorie o comunque deresponsabilizzanti, ma così non è. Noi crediamo che Dio certamente compirà in maniera piena quanto noi con i nostri limiti e mezze volontà non siamo stati in grado di realizzare; ma nella maniera più assoluta non dovremo comprendere che così Dio c'invita a non fare il bene che è in nostro potere di fare e che, anzi, lui ci chiama a fare "con tutto il cuore, con tutta la mente e con tutta l'anima".

Per noi credenti, il cammino che compiamo su questa terra non è senz'altro autosufficiente, perchè da soli non possiamo presumere di realizzare gli ideali di giustizia e fratellanza che pure albergano nel nostro cuore. È però un cammino da vivere con il massimo dell'impegno di cui siamo capaci e per cui Dio ci ha dato intelligenza, cuore e volontà. La prospettiva diversa dice due cose: ***oggi*** *ci è chiesto di vivere intensamente il presente: per Dio, per gli altri, per noi; ma* ***poi****, il bene cercato qui è destinato ad un futuro, ad una pienezza che non finisce.*

Letture di domenica prossima *(XXXI del T. Ordinario)*

I lettura: dal II libro dei Maccabei: 7,1-2.9-14
salmo responsoriale: dal salmo *16*
II lettura: dalla seconda lettera ai Tessalonicesi: 2,16-3,5
vangelo: dal vangelo secondo Luca: 20,27-38

Messe della settimana

dom.	30 ott.	ore 07,30 e 10,00: pro populo
lun.	31 ott.	ore 18,00: def. Bernardo (Perra)
mar.	01 nov.	- SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI
		ore 08,00 e 10,00: pro populo
mer.	02 nov.	- COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI
		ore 09,00: In suffragio di tutti i Defunti
gio.	03 nov.	ore 18,00: deff. Giuseppe e Pasqualina (Auzzas)
sab.	05 nov.	ore 18,00: def. Orlando (trigesimo)
dom.	06 nov.	ore 08,00: pro populo
		ore 10,00: per i Benefattori defunti (G. Vol. Vincenziano)

Altri avvisi

È entrata nuovamente in vigore l'**ora solare**; mentre rimane invariato l'orario delle **messe feriali e del sabato** (ore **18,00**), **da martedi 1 novembre** (tutti i Santi) l'ora della **prima messa** festiva è spostata avanti di mezz'ora: sarà alle ore **8,00**.

In settimana ci sono le ricorrenze di **Tutti i Santi** e la **commemorazione di tutti i fedeli Defunti**; per i Santi, le messe sono come alla domenica; per i Defunti, è prevista una celebrazione al mattino nella nostra chiesa (ore 9,00); al pomeriggio, in cimitero, presente il vescovo e tutti i sacerdoti della città, rosario (15,30) e, nella chiesa di Valverde (16,00) concelebrazione. Questo **mercoledi**, dunque, **non** vi sarà **catechesi**; sarà **anticipato** alle ore **18,30**: il **canto** liturgico. **Venerdi**, ore **18,00**: **preparazione della liturgia domenicale**. **Ottobre missionario**, **ultima settimana**, del **ringraziamento**.

Su fuédhu de Gesus in sardu

Gesus fut intrau in Géricu e fut traessendi sa citadi. Un'ómini, chi naràt Zaccèu, capu de is esatoris e arricu, 'ollìat biri a Gesus; ma no c'arrinescìat po sa truma de genti, ca fut basciu.de cantéllu.Intzandus fut curtu ainantis e, po arrinèsci a dhu biri, fut artziau a una mata de sicomòru, giai chi Gesus depìat passai de ingùnis. Comenti fut lómpiu asuta, Gesus ìat artziau is ògus e dh'ìat nau: - Zacchhèu, léstru! Calandi a basciu, ca òi mi dèpu firmai in domu tua! Issu ndi fut calau luègu, e dh'ìat arregótu cun grandu préxu. Bièndu custu, sa gènti naràt a murrungius: - Est intrau a domu de unu pecadori! ma Zacchèu, strantaxu, ìat nau a suSignori: - … 'Onu sa metadi de su chi tengu a is pòburus; e si apu furau a calincunu, dhu tòrru quatru bòrtas su tanti! … E Gesus: - Òi in custa domu est benìa sa salvesa, ca issu puru est fillu de Abramu! Difàtis, su Fillu de s'ómini est benìu a circai e a salvai su chi fut pérdiu!

(vangélu de Luca, de su cap. 19)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: http://www.parrcuoreimmacolato.it